

5G. manifestazione nazionale a Roma il 12 settembre

BARI – Tutti a Roma il 12 settembre per chiedere al Governo un'urgente sospensione della pericolosa sperimentazione del 5G. E' l'invito che Giancarlo Vincitorio, referente in Puglia di Alleanza Italiana Stop5G, rivolge ai pugliesi in riferimento alla manifestazione nazionale che vedrà la partecipazione, tra gli altri, anche della parlamentare pugliese Veronica Giannone, artisti come Enrico Montesano e Miguel Bosè e il filosofo Diego Fusaro.

La sperimentazione dell'Internet delle cose, come viene diversamente definito il 5G, avrebbe evidenti ripercussioni sociali, sanitarie, ambientali oltre a minare le libertà personali e i diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana. Ne è convinto Vincitorio che su questo problema è certamente il più forte referente per qualsiasi iniziativa in Puglia di contrasto democratico all'imposizione della tecnologia 5G. Ideatore, tra l'altro, del premio "Amico dell'Ambiente", Vincitorio ora esorta tutti ad aderire alla manifestazione nazionale Stop5G. Evento che sarà preceduto il 10 settembre da una conferenza stampa di presentazione a Montecitorio, con la parlamentare Giannone, che potrà essere vista, dalle ore 12 alle 13, in diretta streaming sul canale istituzionale della Web Tv della Camera dei Deputati <https://webtv.camera.it/homepage>.

La manifestazione invece è programmata per il 12 settembre a Roma, in Piazza del Popolo, dalle ore 15 alle ore 18. Sul palco si alterneranno relatori che, da angolazioni medico-scientifiche, politiche, educativo-scolastiche, giuridiche, amministrative e artistiche, convergeranno all'unisono sullo stesso tema, ovvero "la denuncia dei lati oscuri del 5G nel modello di società iperdigitale".

“In Puglia il contrasto al 5G – dichiara Vincitorio – è un impegno civico e democratico ampiamente dimostrato dalla popolazione locale che ha prodotto positive azioni consequenziali anche in tante amministrazioni pubbliche. In provincia di Lecce, ad esempio, ben 44 sindaci, che hanno vietato la sperimentazione del 5G nei propri Comuni. Il governo centrale sta tentando di vanificare questa volontà popolare ed è giusto quindi andare a manifestare a Roma il proprio forte dissenso”.